Appello del rettore dell'università: nel piano di ristrutturazione previsti risparmi per nove milioni, la sopravvivenza dell'ateneo dipende dalla Finanziaria 2010

«Abbiamo tagliato il possibile, ora il governo ci aiuti»

L'inaugurazione dell'anno accademico fissata per il 9 marzo: non ci sarà il ministro Gelmini

di GIACOMINA PELLIZZARI

«Abbiamo tagliato tutto quello che potevamo tagliare, ora il Governo deve aiutarci perché se la Finanziaria 2010 non correggerà il tiro il sistema universitario rischia l'implosione». È il nuovo appello lanciato dal rettore dell'ateneo friulano, Cristiana Compagno, e sarà ripetuto il 9 marzo data ormai fissata per l'inaugurazione dell'anno accademico.

In quell'occasione, infatti, il rettore ricorderà gli sforzi fatti per approvare il Piano triennale di rientro del disavanzo pari a 12 milioni di euro: una serie di sacrifici che alla fine dovrebbero permettere un risparmio di 9 milioni di euro. Si è trattato in questi ultimi mesi di ridurre all'osso le spese. Il rettore, in effetti, ha tagliano le spese di riscaldamento spegnendo gli impianti nelle vacanze di Natale, i telefonini di servizio e previsto la vendita del terreno ai Rizzi all'Erdisu per la costruzione della Casa dello studente che frutterà 900 mila euro.

A tutto ciò va aggiunta la razionalizzazione dell'offerta formativa che il 4 marzo sarà sottoposta all'esame del Senato accademico. Ma anche l'accorpamento dei dipartimenti che è a buon punto. Il Piano pluriennale di rientro del disavanzo e il bilancio preventivo 2009, però, prevedono anche il pensionamento anticipato dei decani dell'università tant'è che, tra i tagli delle spese del personale e i prepensionamenti, il risparmio potrebbe raggiungere 1,5 milioni di euro. Operazioni, queste, ancora in corso o già realizzate. «Abbiamo fatto tutto e di più» continua il rettore, nel ricordare che i criteri deliberati dall'ateneo friulano «sono più severi di quelli che ci ha dato il ministero».

A ridare speranza al sistema universitario e soprattutto agli atenei "virtuosi" è stato il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, che l'altro giorno ha invitato il Governo a rivedere le scelte di bilancio sui tagli indiscriminati sull'università». Gli fa eco il rettore Compagno che per quanto riguarda l'ateneo friulano aggiunge: «Sono in atto cambiamenti virtuosi chiediamo con forza di essere valutati e finanziati in base ai risultati raggiunti e che, ne sono certa, raggiungeremo».

Un concetto, questo, che il rettore ribadirà anche in occasione del 9 marzo quando sarà reso noto pure il conteggio degli studenti che negli ultimi 8 anni sono aumentati superando sfiorando le 17 mila unità. Al momento i dati non sono ancora definitivi perché a fine febbraio si chiuderà la raccolta delle iscrizione che per quanto riguarda le matricole evidenzia un calo del 9%.

Alla cerimonia del 9 marzo non parteciperà, come aveva annunciato il senatore del Carroccio, Mario Pittoni, il ministro, Mariastella Gelmini. La sua presenza è stata sostituita con quella dell'ambasciatore d'Italia alla Santa Sede, Antonio Zanardi Landi. Nell'aula magna di piazzale Kolbe, però, ci sarà anche il governatore del Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, che, molto probabilmente, chiarirà i progetti della Regione per quanto riguarda la costituzione delle Fondazioni che dovrebbero gestire gli atenei del futuro.

In quell'occasione, sul sistema di finanziamento ministeriale si soffermeranno anche il presidente del Consiglio degli studenti, Giovanni Benetti, e il rappresentante del personale, Carla Bressani. Non va dimenticato, infatti, che sempre il Piano di rientro del deficit ha autorizzato la stabilizzazione di solo 22 dei 54 tecnici amministrativi che alla fine dello scorso anno attendevano la trasformazione del contratto a tempo determinato.

La prolusione, invece, è stata affidata al preside della facoltà di Medicina, Massimo Bazzocchi, docente di Diagnostica per immagini e radioterapia, che parlerà de "L'immagine del corpo umano nel XXI secolo: da Roentgen all'imaging molecolare". La cerimonia si chiuderà con gli interventi del governatore del Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, e invitati d'onore all'inaugurazione del XXXI anno accademico dell'atene friulano.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Studenti nel polo scientifico dei Rizzi. L'ateneo friulano è alle prese, come gli altri, con i tagli imposti dal ministro

L'Università in cifre

Iscritti	**16.620**	(+1,3%)
provenienti:		
dal Friuli Venezia Giulia	12.054	(72,2%)
da altre regioni	3.997	(24,0%)
da 65 Paesi esteri	569	(3,4%)
Matricole	**3.113**	(-9,0%)
Dipartimenti:	28	
Facoltà:	10	
Corsi di laurea triennale:	39	
Corsi di laurea magistrale:	48	
Corsi di dottorato:	20	
Scuole di specializzazione:	31	
Master:	20	

Interverranno Tondo e l'ambasciatore Zanardi Landi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.